

ORE ANTICHE E MODERNE IN CANAVESE

Totale orologi solari censiti: **905**.

[La numerazione con cui vengono indicati i quadranti solari nelle successive monografie fa riferimento o a quella identificativa contenuta nel dvd originario o ad una successiva numerazione se riferita ad un orologio solare che non era ancora stato censito.]

B A I R O

TORRE CIVICA – L'orologio meccanico datato 1803 venne realizzato dal fabbro-orologiaio bairese Battista PISTONO (autore anche di quello che si trova nell'ex-setificio). Al secondo piano della torre sono alloggiate delle grandi pietre, munite di un anello in ferro, che erano utilizzate come contrappesi per l'orologio.

[IL CANAVESANO 2012 – pag. 200]



2-3) **Palazzo Comunale.**

La facciata, come appare oggi, è stata con tutta probabilità voluta dalla famiglia d'Emarese: a quanto pare sono state accorpate più costruzioni unendole con gli “*archi canavesani*” dalla tipica forma ellittica anziché a semicerchio e tuttora esistenti. Nella primitiva costruzione non esisteva il loggiato inferiore e si accedeva al piano abitativo da due scaloni posti lateralmente.

[IL CANAVESANO 2012 – pp. 196-7]



Si spiega così l'esistenza dei due orologi solari disposti angolarmente, uno esposto alla piazza ed il secondo che guardava allo scalone di ingresso, attribuibili all'incirca alla metà del XVIII secolo.

BARBANIA

Orologi solari censiti sul territorio: **1**.

1) Borgata PERRERO 15. Abitazione privata, residenza di parenti dell'Autore dell'orologio solare.

Orologio solare ORIZZONTALE, con rosa dei venti, tracciato nella seconda metà del 2011 su progetto dello gnomonista eporediese Bartolomeo DATA¹.

L'opera è stata realizzata utilizzando come supporto una lastra di pietra di circa 90x115 cm che ospita sulla sua superficie anche una rosa dei venti in ottone di 90 cm di diametro. L'orologio solare è ad ora fuso e numera dalle VII mattutine alle VI pomeridiane; le linee orarie sono costituite da listarelle

¹ L'orologio solare era stato preannunciato nel lavoro "*Ore antiche e moderne in Canavese*" nella monografia dedicata al paese.

metalliche incollate alla pietra. Lo stilo è polare, con estremità ortostilare, ed emerge dalla bocca di un volto leonino in ottone (analogo a quelli degli orologi solari che il medesimo Autore ha progettato per Cogne, nelle frazioni Gemillan e Lillaz).

Su altre due lastrine in ottone, ai lati del piede dello stilo, sono riportate rispettivamente la curva cartesiana della equazione del tempo (sopra le indicazioni pomeridiane) e le coordinate locali (sopra le indicazioni mattutine).



PAVONE CANAVESE

1-3) Piazza Vittorio Veneto, antica chiesa della Confraternita di Santa Marta. Gli orologi solari dell'antico edificio ai piedi della salita che porta al castello, due sulla facciata ed il terzo sul fianco sinistro, hanno subito negli ultimi anni un ulteriore veloce ed irrecuperabile degrado. Sono completamente scomparse le ultime evidenze di decorazioni e le scritte che ancora si intravedevano fino a due-tre anni fa', e su uno solo dei riquadri sono ancora presenti le tracce delle linee orarie; gli gnomoni hanno ormai perso il corretto orientamento.



I due orologi solari della facciata.



Il quadrante sulla parete sinistra.

L'esistenza di un edificio dedicato al culto è menzionata nei verbali della visita apostolica del 1585, indicandolo come "Oratorio di Santa Marta"; nella visita del 1670 è invece citato come "Chiesa di Santa Marta". Della Confraternita, di cui era sede la cappella, è giunto fino a noi il "*Libro dell'esatto e dello speso*" che riporta – dal 1681 al 1895 – le numerose attività di questa Associazione. La chiesa (vicina alla parrocchiale) era dedicata ai SS. Michele e Marta (la statua del Santo era posta sulla facciata tra i due orologi solari, dove attualmente è una finestra) e possiede un campaniletto che ospitava una campana di 25 rubbi. Con lo scioglimento dell'Confraternita, nella seconda metà del XIX secolo, è iniziato il decadimento dell'edificio, ancora utilizzato intorno al 1935 come sede per le attività parrocchiali².

Nel 1997 si è provveduto al "recupero" della struttura all'utilizzo sociale: purtroppo le opere di restauro hanno coinvolto solo l'interno della antica

² Ramella Pietro: PAVONE, antica comunità del Canavese. – Tip. De Joannes, San Giorgio Canavese 1978.

chiesa mentre per quanto concerne l'aspetto esteriore nulla si è fatto per contenere il degrado delle murature.

In mancanza di un opportuno intervento anche quello che resta dei tre antichi orologi solari (sono sicuramente attribuibili al XVII secolo) è destinato ad una futura rapida scomparsa. La chiesa è segnalata³ nelle guide turistiche come "... molto antica, ma priva di pregi artistici", ad ulteriore dimostrazione di quanto poco siano considerati gli orologi solari, che per di più a quell'epoca erano ancora ben visibili.

11) Viale Kennedy 12.

Si offre una nuova e migliore immagine dell'orologio solare tracciato sulla villetta ai confini con il territorio di Ivrea, che è stato reso visibile grazie alla sfrondata della vegetazione che lo "oscurava".



Il quadrante, tracciato nel 2004 ("MMIV", nell'angolo inferiore destro), indica con stilo polare l'ora locale dalle VII mattutine alle V pomeridiane. Di aspetto semplice ed essenziale, è completato dal classico motto "*HORAS NON*

³ Piero Pollino (a cura di): Guida turistica della città di Ivrea, dintorni eporediesi, Valchiusella e Dora Baltea Canavesana. Enrico Editore, Ivrea 1979.

NUMERO NISI SERENAS” riportato in un cartiglio nastriforme posto superiormente al riquadro.

La torre campanaria comunale.



L'antica torre campanaria faceva parte del castello di Pavone. Nel 1867 la struttura veniva messa all'incanto pubblico, restaurata a spese della Comunità ed adibita a torre campanaria comunale. Nel 1888, in occasione dei restauri effettuati da d'Andrade alla intera struttura del maniero, la torre ritrovava la sua collocazione nell'ambito del complesso medioevale pur continuando a svolgere una funzione pubblica.

Nel 1954 veniva sostituito l'orologio che *"... era antichissimo e non più funzionante"*: il meccanismo è attualmente ancora perfettamente funzionante.

La torre ospita quattro campane: la campana maggiore (rifusa nel 1925 e nel 1956) pesa 720 kg; due campane sono di proprietà del Comune e le altre due della Comunità Parrocchiale.